



Comune di  
Canosa di Puglia



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia

MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Fondazione  
Archeologica  
Canosina

## **Protocollo d'intesa per la gestione delle aree archeologiche di Canosa di Puglia**

### **PREMESSA**

I processi di valorizzazione del patrimonio archeologico della città di Canosa di Puglia si sono particolarmente accentuati negli ultimi decenni grazie alle attività messe in atto, all'interno dei parametri di gestione della rete culturale locale costituita da strutture museali e da aree archeologiche. Superando logiche e competenze settoriali, si è concretizzato l'obiettivo strategico di integrazione tra gestione di realtà ambientali e culturali diverse e tra soggetti operanti nel settore dei beni culturali, con un sostegno effettivo in termini di fruizione allo sviluppo culturale delle raccolte museali e delle aree archeologiche.

Questo modello di progettualità integrata è stato favorito in maniera significativa dalla costituzione della Fondazione Archeologica Canosina-Onlus, che espleta i propri compiti di promozione culturale in stretta sinergia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e con altri organismi pubblici e privati, organizzando e gestendo, secondo standard didattici, documentativi, promozionali, itinerari turistico-culturali, e fornendo servizi utili per la gestione e lo sviluppo della rete museale.

La Fondazione Archeologica Canosina-Onlus, disciplinata da uno specifico Statuto che definisce attribuzioni e modalità di funzionamento degli organi ed erogazione dei servizi, si è costituita il 25.3.1993 con atto notarile n. 5503, dopo un breve iter concertativo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per quanto riguarda la configurazione giuridica dell'Istituto, la Fondazione si configura come organizzazione non lucrativa di utilità sociale la cui missione è quella di promuovere iniziative di interesse sociale nel campo della valorizzazione dei beni culturali territoriali, collaborando stabilmente con Istituzioni pubbliche ed enti di ricerca.

In tale processo di perseguimento degli obiettivi primari di tutela e valorizzazione, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 6338 del 28.9.2006 al Regolamento per la disciplina dei rapporti intercorrenti tra la Fondazione Archeologica Canosina e il Comune di Canosa di Puglia per la valorizzazione del patrimonio archeologico immobile di proprietà comunale, approvato con Delibera Comunale il 20.12.2006 e diventato esecutivo il 15.12.2007.

Le prestazioni oggetto del regolamento sono di varia natura e riguardano:

- servizi di accoglienza;
- pulizia;
- manutenzione ordinaria;
- promozione e comunicazione;
- servizio editoriale;
- sicurezza per persone e cose negli orari di affluenza del pubblico.

I termini contrattuali del rapporto tra Amministrazione Comunale e Fondazione prevedono un disciplinare, in relazione alle diverse tipologie di servizio, inserito nella Carta dei Servizi.

Un'auspicata unità di azione e di intenti comporta la necessità di definire analoghe forme di gestione per il patrimonio archeologico appartenente allo Stato, a enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private, al fine di affermare linee guida unitarie per una coerente e programmata gestione dei beni territoriali e la definizione di strategie coordinate di servizi al pubblico.

### **Tanto premesso,**

in virtù del presente atto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e la Fondazione Archeologica Canosina-Onlus, di seguito denominate "parti", per la stabile valorizzazione delle risorse culturali, la definizione delle modalità operative e un'offerta di servizi qualificata ai fini dello sviluppo delle aree archeologiche, individuano nel protocollo d'intesa da stipularsi tra le parti uno strumento che garantisca servizi di valorizzazione e di supporto alla gestione di numerosi siti di interesse archeologico.

A tal fine, il giorno 24 aprile 2009, presso l'aula consiliare del Comune di Canosa di Puglia, sono convenuti la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, nella persona del Soprintendente pro tempore Giuseppe Andreassi, a ciò delegato dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Ruggero Martines con nota prot. n. 1359 del 10.02.2009, il Sindaco pro tempore di Canosa di Puglia Francesco Ventola e la Fondazione Archeologica Canosina, nella persona del Presidente pro tempore Sabino Silvestri, che concordano e stipulano quanto segue,

### **Articolo 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

### **Articolo 2**

Le parti danno atto che l'oggetto della gestione sono i beni immobili di proprietà pubblica e privata, di seguito indicati:

- Parco Archeologico del Regio Tratturo, dal ponte sull'Ofanto al Mausoleo Bagnoli, con annesso centro di accoglienza;
- Mausoleo Barbarossa;
- terme Lomuscio;
- terme Ferrara;
- sistema degli ipogei ellenistici: ipogeo del Cerbero, ipogeo dell'Oplita, ipogeo Scocchera B; ipogei di via Legnano;
- area monumentale di Giove Toro;
- area ellenistico-romana di via Vanoni (cosiddetta fullonica);
- area cimiteriale del ponte della Lama;
- domus romana di via Montescupolo;

### **Articolo 3**

La Fondazione Archeologica garantisce la gestione ed il funzionamento complessivo delle aree archeologiche, assicurando la valorizzazione ed il godimento pubblico dei beni culturali ed ambientali in esso contenuti, nonché la manutenzione, la sicurezza e l'integrità dei beni nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, la Fondazione gestirà i beni territoriali attraverso le seguenti attività:

- a) manutenzione ordinaria;
- b) fruizione e valorizzazione:
  - apertura dei servizi al pubblico;
  - informazione ed accoglienza;
  - logistica della fruizione;
- c) promozione dell'offerta culturale.

#### Articolo 4

Le attività espletate nel rispetto delle normative vigenti saranno definite da specifiche convenzioni con i diversi proprietari dei beni.

#### Articolo 5

La Fondazione effettuerà tutte le manutenzioni ordinarie inerenti le aree e gli immobili di cui all'Art. 2, svolgendo quelle attività che permettono il regolare mantenimento in funzione del bene oggetto della gestione.

Si specifica che le manutenzioni straordinarie potranno essere poste in opera dopo che sarà stato approvato il piano specifico degli interventi e che lo stesso dovrà essere comunicato ai soggetti proprietari dei beni e approvato dalla Soprintendenza.

#### Articolo 6

- *fruizione e valorizzazione* – La Fondazione provvederà a garantire un'apertura al pubblico la più ampia possibile, assecondando le esigenze dettate dalla tipologia dell'utenza. A tale scopo fornirà annualmente gli orari di apertura e provvederà a trasmettere alla Soprintendenza e al Comune di Canosa, alla fine di ogni mese, le statistiche di affluenza. Il criterio di flessibilità degli orari potrà rispondere all'effettiva domanda dei servizi, ma il modello gestionale dovrà seguire l'obiettivo di regolarità e continuità.
- *Informazione ed accoglienza* – La Fondazione effettuerà il servizio di accoglienza fornendo ai visitatori tutte le informazioni necessarie sui servizi esistenti, sull'offerta del sistema culturale territoriale, improntando gli strumenti e le attività di informazione e comunicazione ed assistenza a criteri di obiettività ed imparzialità, secondo i principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994. La Fondazione pertanto si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale.
- *Logistica della fruizione* – Per la corretta fruizione del patrimonio archeologico, la Fondazione assicurerà la gestione di essenziali servizi logistici, quali sentieristica, segnaletica, ecc..

#### Articolo 7

La Fondazione diffonderà la conoscenza del patrimonio culturale territoriale, pianificando gli itinerari turistico-culturali con idonee azioni promozionali, organizzazione di un *call center* e disponibilità di informazioni *on line* finalizzate all'organizzazione del flusso turistico (scuole, gruppi).

### Articolo 8

La Fondazione è tenuta a:

- assicurare che durante le attività il personale incaricato rappresenti adeguatamente gli standard di qualità necessari a soddisfare le esigenze dell'utenza, implicite nel presente atto;
- assicurare soluzioni organizzative del servizio prestato, con cartellini identificativi del personale impiegato ed esternalizzazione dell'offerta con servizi di supporto e agevolazioni al pubblico;
- mantenere le destinazioni d'uso dei beni oggetto del contratto.

### Articolo 9

Eventuali variazioni con definizione di ulteriori beni, nonché di ulteriori attività non previste nel presente atto, saranno stabilite in protocolli aggiuntivi.

### Articolo 10

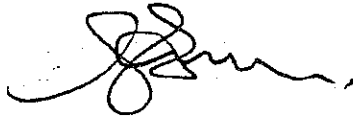
Gli atti compiuti dalla Fondazione, qualificabili come gravi inadempienze e ritenuti difformi dalle prescrizioni del presente atto, comporteranno la risoluzione e la decadenza anticipata dello stesso.

### Articolo 11

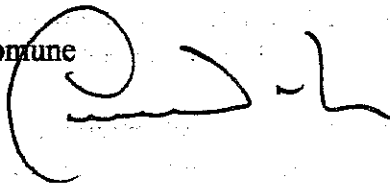
Il presente protocollo d'intesa, composto dalla premessa e da 11 articoli, è vincolante per le parti convenute fin dalla sua sottoscrizione, ha carattere pluriennale e si intenderà rinnovato dal primo gennaio di ogni anno, in mancanza di disdetta formalmente comunicata entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Soprintendenza



Per il Comune



Per la Fondazione

